

Vibrazioni al corpo intero – I rischi per la colonna vertebrale

I conducenti di qualsiasi mezzo, dall'autocarro alla macchina movimento terra, sono esposti alla trasmissione delle vibrazioni meccaniche a tutto il corpo.

In particolare, a causa della posizione seduta, le vibrazioni vengono trasmesse dal sedile all'intera colonna vertebrale.

Studi recenti hanno dimostrato la propensione a sviluppare mal di schiena, in particolare nella zona lombare, per i lavoratori esposti alle vibrazioni al corpo intero in quanto queste vibrazioni, per esposizioni ripetute e intense, possono danneggiare vertebre e dischi intervertebrali.

Per evidenziare situazioni di pericolo e mettere in atto le necessarie misure di prevenzione risulta fondamentale, oltre che obbligatorio, eseguire una misura strumentale dell'esposizione a vibrazioni.

Rischio cancerogeno – Identificazione degli agenti

È ormai risaputo che la presenza del rischio cancerogeno all'interno dell'azienda comporta una serie di adempimenti per identificare e tenere sotto controllo il rischio (valutazione, sorveglianza sanitaria, registro degli esposti, etc.).

Però non è sempre facile capire se ci troviamo davanti a un processo o ad una lavorazione che possa sviluppare una di queste sostanze o composti.

L'INAIL ci viene incontro realizzando un [quadro riassuntivo](#) dove vengono elencati gli agenti o i gruppi di agenti classificati cancerogeni dallo IARC (agenzia internazionale per la ricerca sul cancro) e le lavorazioni che ne comportano lo sviluppo.

La visita medica preventiva – Per quanto è valida?

La visita medica preventiva viene effettuata prima che il lavoratore neoassunto inizi a svolgere la sua mansione al fine di accertare se è idoneo a svolgere l'attività, escludendo eventuali controindicazioni.

Di recente è giunto alla Commissione Interpelli il seguente quesito: se un lavoratore, dichiarato idoneo alla visita preventiva, viene a cessare il rapporto di lavoro con quell'azienda, un eventuale rientro nell'azienda per svolgere la stessa mansione obbliga l'azienda ed il lavoratore a svolgere una nuova visita preventiva?

La Commissione, considerando che la visita medica periodica è prevista con una periodicità di norma di in una volta l'anno, ritiene di poter assumere lo stesso intervallo di tempo come limite di validità di una visita preventiva, ovviamente a parità di mansione e nel caso il lavoratore venga assunto nuovamente nella stessa azienda.

LO STAFF È A DISPOSIZIONE PER QUALSIASI CHIARIMENTO